

## Barriere artificiali tra Lombardia e Piemonte per arginare la peste suina

**Pubblicato:** Mercoledì 10 Agosto 2022



Un lavoro di squadra in Lombardia **contro la peste suina** per scongiurare il disastro economico legato all'arrivo dei cinghiali. È stato completato il tracciato di apposite **barriere artificiali di circa 17 km a ridosso ad Alessandria**, nei pressi **del confine regionale tra Piemonte e Lombardia**.

Il tracciato si somma ad altri tratti in via di completamento e ha lo scopo di **rallentare la velocità dell'onda epidemica** oltre che di limitare la superficie complessiva in cui il virus dovrà essere eradicato.

L'intervento prevede la realizzazione di una recinzione metallica costituita da **rete annodata a maglie differenziate in filo zincato dell'altezza di 130 centimetri**. L'installazione della rete segue le esigenze dettate dalla conformazione dell'area, prettamente appenninica e di non facile gestione.

«Ringrazio il commissario straordinario alla peste suina africana, Angelo Ferrari – ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi – per la rapidità d'azione e tutti coloro che stanno lavorando in modo sinergico, in primis la UO Veterinaria della DG Welfare di Regione Lombardia, ma anche la Polizia Provinciale di Pavia, l'ATC Pavia 5 e tutti i volontari attivi sul territorio pavese, per scongiurare l'arrivo della malattia in Lombardia. Nella nostra regione è allevato il 54% dei suini italiani. **L'arrivo della peste suina anche in aree non ad alta vocazionalità suinicola sarebbe comunque un disastro economico**. Anche la barriera installata tra Liguria e Piemonte, a pochi chilometri dall'Oltrepò pavese è una misura necessaria per evitare la movimentazione verso la

Lombardia dei cinghiali selvatici, vero vettore della malattia».



La Regione Lombardia ha recentemente approvato un **piano specifico per ridurre la popolazione di cinghiale**, che prevede la **caccia di selezione in tutta la regione**. Nel piano di ‘Interventi Annuali di Prelievo del cinghiale’ viene sostituita per la caccia di selezione la soglia massima di prelievo con una soglia realizzativa minima, che deve corrispondere a un target di prelievo pari a non meno dell’80% della popolazione stimata nell’Unità di gestione di attuazione. Per il prelievo venatorio e il controllo in forma selettiva, viene confermato l’uso di dispositivi per la visione notturna e il foraggiamento attrattivo. Su tutto il territorio della provincia di Pavia è prevista attività di controllo anche alla cerca da autoveicolo, di giorno e di notte. Il Piano ha ottenuto i pareri favorevoli di Ispra e CeReP (il Centro di referenza nazionale per lo studio di malattie da pestivirus).

**GLI ABBATTIMENTI DI CINGHIALI NEL 2021** – Bergamo 2.152; Brescia 2.036; Como 3.876; Cremona 271; Lecco 368; Lodi 21; Mantova, non consentita; Milano 106; Monza e Brianza, non consentita; Pavia 1.730; Sondrio 477; **Varese 1.906**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it